

Ancona e provincia

Porto, l'Authority sfratta il «Bar della Rotonda»

Doccia fredda per il titolare del locale, Nicola Carriero: «Ho rivitalizzato l'area negli ultimi 25 anni e adesso mi sbattono fuori, ma non mi arrendo»

Concessione non rinnovata, l'Authority portuale sfratta il Bar della Rotonda. Dopo aver demolito l'edificio che ospitava il locale per motivi strutturali e concesso l'opzione assolutamente inidonea di un food truck, dopo aver chiesto il pagamento del canone dell'ultimo anno, anche se il locale di fatto è rimasto sempre chiuso per una serie di motivi, venerdì scorso la doccia gelata. «È stato un colpo durissimo, mi hanno buttato fuori dal porto, hanno fatto di tutto affinché ciò accadesse - è il commento di Nicola Carriero, titolare del bar del porto -, ora l'Authority portuale sarà finalmente contenta, ma io non intendo mollare l'osso. Capisco che si tratta di un sito vicino a beni di valore monumentale, capisco pure che in quest'area sorgerà il molo delle crociere, ma quando un quarto di secolo fa io ho ridato vita al bar e all'area tutta, nessuno oggi questo me lo riconosce. In questi anni ho sempre pagato le concessioni con regolarità e se l'ultimo anno non ho aperto è a causa di un guaio fisico che non me lo ha concesso. La cosa che più mi fa arrabbiare è che prima mi hanno chiesto di pagare il canone concessorio e poi, pochi giorni dopo, mi hanno inviato l'ordinanza che mi mette in mezzo a una strada». Il testo dell'ordinanza 72 è firmato dal Commissario straordinario, Giovanni Pettorino, e dalla dirigente del Demanio Imprese e Lavoro Portuale, Giovanna



Il locale ormai chiuso con il testo lasciato dal proprietario



Chillà, è stato recapitato venerdì: «Si invita la vostra ditta a liberare l'area demaniale con spostamento del food truck, rimozione della pedana esterna e della pergolenda. Si invita a provvedere a quanto sopra entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento dell'ordinanza. In caso di inosservanza l'Authority si riserva di adottare le determinazioni di competenza». Fino alla beffa finale: «Distinti saluti».

p. cu.

Il festival Kum ha chiuso i battenti: un'edizione record

Recalcati con dedica: «Al grande Scarabicchi»

Il direttore della kermesse ha parlato degli effetti post Covid: «Si è passati dall'essere libertini alla sete di obbedienza»

Cala il sipario su 'Kum! Festival'. L'edizione 2021 sarà ricordata per la quantità e la qualità dei relatori. Per i grandi numeri, nonostante la perdurante pandemia, ma anche per un momento tanto breve quanto intenso. È stato quando il direttore scientifico Massimo Recalcati, prima di parlare delle sofferenze psicologiche provate da molti a causa del Covid, ha 'donato' il suo intervento a una persona speciale. «Quest'anno è mancato un grande amico, un grande anconetano - ha detto di fronte a un'affollata platea -. Il grande poeta Francesco Scarabicchi. A lui dedico questo incontro». Un lungo applauso ha seguito le parole di un Recalcati emozionato nel ricordare colui che riteneva «il più grande poeta italiano vivente». Poi il notissimo psicanalista è entrato nel cuore del problema: «Ogni trauma implica degli effetti post traumatici. La pandemia ha provocato depressione, attacchi di panico, somatizzazioni, disturbi alimentari. L'effetto è stato quello di una caduta, del disfacimento dei legami sociali, di una dimensione del futuro compromessa. Si è passati da un paradigma neo libertino, esistente già prima del Covid, con la spinta pulsionale a godere, a uno securitario. Già Freud aveva detto che nell'uomo c'è una sete di obbedienza, il preferire la schiavitù alla libertà, pur di avere la sicurezza. Si preferisce la protezione della vita alla vita stessa». Per Recalcati il Covid ha fatto vivere «un'esperienza di depotenziamento. Ci siamo sentiti impreparati, inermi. La vita di ognuno di noi dipende dall'altro, ma la pandemia ci insegna che l'altro può essere una minaccia, un nemico. Ora dovremo ricostruire i legami, tra le persone, tra le istituzioni».

r. m.



PIATTAFORME - SOLLEVATORI - AUTOGRU - MULETTI

LocaTop

L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO

NOLEGGIO

VENDITA

FORMAZIONE

ASSISTENZA

15 FILIALI IN EMILIA ROMAGNA

CREMONA - PARMA - REGGIO E. - CARPI - SASSUOLO
CASALEGGIO - BOLOGNA - MINERBIO - IMOLA
FERRARA - RAVENNA - FORLÌ - CESENA - RIMINI - MISANO A.

AL VOSTRO SERVIZIO IN TUTTA ITALIA CON I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA E SERVIZI



SCOPRI GLI OLTRE 1000 MEZZI SUL NOSTRO SITO WWW.LOCATOP.IT - PROVA IL NOLEGGIO COMODO E SICURO CON LOCA TOP!